

### Requisiti di accesso alla valutazione

Assenze dalle attività didattiche: numero di giorni non superiore a 30.

Assenze dagli incontri di progettazione Scuola Primaria: numero di ore non superiore a 10.

Assenze dagli impegni previsti nel Piano annuale delle Attività collegiali: numero di ore non superiore a 10.

Aree o ambiti "sulla base" dei quali individuare i criteri (art. 1, comma 129)	Criteri/Attività da rilevare	P. max.	Indicatori (ed eventuale valore di soglia)	Strumenti di rilevazione	
<b>Qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento dell'Istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli alunni</b>	<i>A.1 Qualità insegnamento</i>	Cura della propria formazione continua in riferimento alle nuove acquisizioni della ricerca.	3	Partecipazione ad attività di formazione (della durata minima di 10 ore – afferenti allo sviluppo di competenze professionali). <i>(1 p. per attestato)</i>	Attestati di formazione
		Traduzione in azione didattica delle conoscenze disciplinari, culturali, relazionali e conseguente apprezzamento dell'operato del docente, che costituisce punto di riferimento educativo per alunni, colleghi, famiglie, dirigente, contribuendo a rafforzare il senso di identità e appartenenza alla comunità scolastica.	12	Efficacia dell'attività educativo-didattica svolta in classe. <i>(Max. 8 p.)</i> Tenuta efficace della documentazione didattica esemplificativa della propria azione. <i>(Max. 4 p.)</i>	Registro Classe. Registro Docente. Questionari anonimi di rilevazione rivolti a genitori e/o alunni. Osservazioni del Dirigente. Testimonianze, interviste.
		Gestione efficace dei processi educativi e didattici, di recupero/consolidamento/potenziamento/sostegno e di contrasto alla dispersione scolastica, anche in classi con particolari criticità (conflittualità, bullismo ecc.).	7	Clima positivo della classe. <i>(Max. 2 p.)</i> Potenziamento dell'autostima di ciascun alunno <i>(Max. 2 p.)</i> Miglioramento di conoscenze e competenze. <i>(Max. 2 p.)</i> Diminuzione del fenomeno della dispersione. <i>(1 p.)</i>	Registro di classe. Osservazioni del Dirigente. Questionari anonimi di rilevazione rivolti a colleghi, genitori e/o alunni. Osservazioni del Dirigente. Testimonianze, interviste.
	<i>A.2 Contributo a miglioramento Istituzione scolastica</i>	Capacità di operare in gruppo, rendendo efficace il lavoro del proprio team (Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione, Collegio Docenti, Dipartimento, Gruppo di lavoro ecc.)	5	Elaborazione sistematica (non episodica) di documenti preparatori e/o di sintesi dei lavori del team	Documenti e strumenti di supporto condivisi (modelli, schemi, griglie, strumenti monitoraggio, dossier monografici ecc.). Testimonianze, interviste.
		Contributo significativo alla realizzazione delle azioni individuate nel POF, PTOF, RAV, PdM, Piano annuale delle Attività collegiali, anche al fine di promuovere l'apertura della Scuola verso l'esterno potenziandone l'immagine.	5	Attività svolte all'interno delle azioni previste dal Piano di Miglioramento <i>(Max. 3 p.)</i> Partecipazione attiva alle azioni di sistema (progetti, bandi, convenzioni, concorsi, gare) <i>(Max. 2 p.)</i>	Attività/Partecipazioni Osservazioni del Dirigente. Testimonianze, interviste.
		Utilizzo di forme di flessibilità organizzativa e didattica (classi aperte, attività interdisciplinari, gestione flessibile del monte ore ecc.)	4	Efficacia dell'attività educativo-didattica svolta in classe. <i>(Max. 2 p.)</i> Tenuta efficace della documentazione didattica esemplificativa della propria azione. <i>(Max. 2 p.)</i>	Documenti (registri, verbali dipartimenti/consigli di classe..., progetti ecc.)

	A.3  <i>Contributo a miglioramento successo formativo e scolastico alunni</i>	Contributo significativo alla progettazione e alla implementazione di percorsi personalizzati e/o inclusivi (BES, eccellenze, recupero, diversi stili di apprendimento, diverse etnie ecc.),	5	Progettazione e utilizzo di ambienti di apprendimento innovativi ed efficaci contro la dispersione scolastica, per l'inclusione, per la costruzione di curricula personalizzati. ( <i>Max. 2 p.</i> ) Uso sistematico di strumenti diversificati nella valutazione (es., assegnazione di compiti secondo i livelli di competenza degli alunni) ( <i>Max. 2 p.</i> ) Progettazione e realizzazione di attività mirate alla prevenzione della dispersione scolastica ( <i>Max. 1 p.</i> )	Evidenze (PDP, PEI, verbali dei Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione ecc.). Analisi a campione delle verifiche effettuate e delle eventuali prove equipollenti o personalizzate. Osservazioni del Dirigente. Testimonianze, interviste.
		Promozione di un percorso formativo che veda protagonista l'alunno, anche nel processo di auto/eterovalutazione.	4	Grado di motivazione, interesse e coinvolgimento degli alunni.	Questionari anonimi di rilevazione rivolti a genitori e/o alunni. Osservazioni del Dirigente. Testimonianze, interviste.
<b>B.</b>  <b>Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche</b>	B.1  <i>Risultati ottenuti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni</i>	Incremento dei livelli di apprendimento degli alunni nel corso dell'anno scolastico.	6	Livello di significatività dell'incremento	Dati rilevati da esiti prove standardizzate (es., prove INVALSI o prove oggettive di Istituto) e/o da scrutini. Osservazioni del Dirigente. Testimonianze, interviste.
		Risultati ottenuti nella partecipazione di propri alunni a gare, competizioni, concorsi, olimpiadi, certamina, premi per la valorizzazione delle eccellenze, conseguimento di certificazioni ecc.	5	Posizione ottenuta nelle prove (soglia minima legata al livello delle partecipazioni: provinciale, regionale, nazionale ecc.)	Attestati di partecipazione, certificazioni, premiazioni.
	B.2  <i>Innovazione didattica e metodologica</i>	Realizzazione di progetti didattici innovativi sotto il profilo metodologico: CLIL, e-Twinning, progettazione per competenze, metodologie laboratoriali ecc.	7	Impatto delle azioni (soglia minima: impatto circoscritto, sistemico o territoriale)	Schede progettuali, rendicontazioni (azioni, materiali prodotti ecc.), attestati di partecipazione, premiazioni.
		Utilizzo efficace di spazi, ambienti, sussidi, tecnologie, risorse professionali disponibili (interne e/o esterne), per la valorizzazione degli apprendimenti degli alunni.	4	Utilizzo documentato e non episodico	Registri di presenza in laboratori, prelievo di sussidi e testi, registro elettronico, progettazione e realizzazione di attività...
	B.3  <i>Collaborazione a ricerca didattica, documentazione e diffusione di buone pratiche didattiche</i>	Implementazione di buone pratiche didattiche, documentazione della propria ricerca/esperienza e attivazione per la diffusione tra i colleghi.	6	Qualità dei documenti prodotti e condivisi a seguito dell'azione del docente.	Documentazione, certificazioni. Testimonianze, interviste.
		Elaborazione, utilizzo e condivisione di materiali e strumenti per l'innovazione didattica, anche con la partecipazione alle attività di gruppi di ricerca-azione.	7	Qualità dei documenti, dei materiali e degli strumenti prodotti e condivisi a seguito dell'azione del docente.	Documentazione, certificazioni. Testimonianze, interviste.

<b>C.</b>  <b>Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale</b>	<i>C.1</i> <i>Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico</i>	Azione decisiva di supporto alla funzione dirigenziale, svolta da Coadiutori e delegati del DS (Collaboratori DS, Responsabili/Figure di presidio Plessi, Funzioni strumentali, Coordinatori, Componenti Commissione Orari ecc.), per la soluzione di problemi in particolari momenti di maggiori impegni e/o tensione e/o crisi nella vita della Scuola.	10	Efficacia dell'azione	Documentazione agli atti della Scuola (verbali, report.). Osservazioni del Dirigente.
		Gestione in autonomia e con assunzione di responsabilità degli incarichi ricevuti, anche attraverso la proposta e l'attuazione di soluzioni organizzative efficaci.	5	Efficacia dell'azione di Coadiutori e delegati del Dirigente. <b>(Max. 3 p.)</b> Componenti Commissioni, Comitato di Valutazione, NIV ecc. <b>(Max. 2 p.)</b>	Documentazione agli atti della Scuola (verbali, report.). Osservazioni del Dirigente.
	<i>C.2</i> <i>Responsabilità assunte nella formazione del personale</i>	Ruolo attivo nella formazione dei colleghi: attività di organizzazione, supporto e aggregazione (formatore interno/esterno, tutor a docente in anno di formazione e di prova, animatore digitale, team per l'innovazione digitale ecc.).	5	Efficacia dell'azione	Documenti prodotti a seguito dell'azione del docente. Colloqui e osservazioni del Dirigente. Report finale del docente. Pareri del Comitato di Valutazione.